

Mittente	Biffi Niccolò	Destinatario	Magliabechi Antonio
Data	26/1/1677	Tipo data	Effettiva
Luogo di partenza	Bergamo	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	Sommo favore sarebbemi stato quand'io avessi potuto ricever grazia		
Contenuto	[Autografa] Niccolò Biffi ringrazia Magliabechi per le notizie letterarie, ma non trova nella sua lettera la risposta al consiglio richiesto [sull' opportunità di dedicare a Cosimo III de' Medici l'opera cui attende e che verrà successivamente stampata: 'In Claudii Claudiani libros De raptu Proserpinae commentaria', Mediolani, Ex Typographia Ludovici Montiae, 1684: cfr. lettera del 16-12-1676, "Lo splendore che da Lei riceve la Repubblica de' letterati obbliga ciascheduno"]. Attribuisce la mancata risposta alla "molteplicità de' negozi" del corrispondente e rinnova la richiesta. Segnala notizie letterarie bergamasche. Il conte Giovanni Albani [accademico Eccitato] stampa un volume di poesie diverse ['Rime. Parte seconda', Bergamo, Rossi, 1677] che intende dedicare all'imperatore [Leopoldo I d'Asburgo, dopo aver dedicato a Ferdinando II de' Medici il precedente volume: 'Rime. Parte prima', Bergamo, Rossi, 1658]. Bartolomeo Facheris, dottore in legge, stampa un volume di poesie "pieno di vivezze e di poetici scherzi" e lo dedica al "re cristianissimo" [Luigi XIV]. Informa di aver sbrigato la commissione affidatagli da Magliabechi presso il padre [Donato] Calvi e il cugino padre [Angelo] Finardi.		
Fonte	Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. VIII. 48o		
Compilatore	Bernuzzi Marco		